

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

LM-51 PSICOLOGIA SOCIALE, DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

09/06/2021

Revisione effettuata il 14 luglio 2021

Denominazione del Corso di Studio: Psicologia Sociale, del Lavoro e delle Organizzazioni

Classe: LM-51

Sede: Palermo

Dipartimento di riferimento: Scienze Psicologiche, Pedagogiche, dell'Esercizio Fisico e della Formazione

Primo anno accademico di attivazione nell'ordinamento D.M. 270/04: 2009/2010

Gruppo di Riesame: Prof. Francesca Giannone (Coordinatore del CCdS), Prof. Giovanni Di Stefano, Prof. Alberto Mirisola, Dr.ssa Orsola Alfieri (Segreteria Didattica), Sig. Alessio Zagarella (Studente)

Documento approvato nella Seduta del CCdS del 16/06/2021. Approvato nella sua forma finale nella Seduta del 14/07/2021.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Premessa e inquadramento

Il riesame ciclico precedente, approvato nel Consiglio di Coordinamento Interclasse dei CdS di Psicologia il 15/01/2016, tracciava il profilo di una LM-51 che, pur se "giovane" in relazione agli Corsi di Laurea di area psicologica dell'Ateneo palermitano (essendo stato attivato nell'A.A. 2009/2010), aveva fin dai primi anni dalla sua fondazione inteso a qualificare l'offerta formativa di area psicologica verso aree culturali e professionali di nuovo interesse ed espansione, non pienamente soddisfatte né dai corsi attivi nell'Ateneo di Palermo, né dalle altre università siciliane, perseguendo l'intento di fornire una formazione specialistica in tutti quei settori della psicologia che fanno riferimento al miglioramento della convivenza delle persone nelle organizzazioni sociali (e quindi anche piccole e grandi organizzazioni lavorative), utilizzando prevalentemente un approccio preventivo e, solo nello sfondo, di cura del disagio.

In continuità con quanto tracciato nel precedente riesame ciclico, e recependo i suggerimenti provenienti dall'Audit del NdV/PQA ricevuti il 18/12/2017, nell'ultimo quinquennio il CdS ha stabilito una interlocuzione periodica e ricorrente con i rappresentanti istituzionali, aziende, membri dell'Ordine degli Psicologi, rendendo il confronto con le parti interessate un momento di vero e proprio confronto strutturato "sulla progettazione ed efficacia dell'offerta formativa" (raccomandazione del NdV/PQA). I principali stakeholder regionali e nazionali sono periodicamente coinvolti in iniziative seminariali, in occasione delle quali inoltre si raccolgono pareri e indicazioni in merito alla ridefinizione dei percorsi formativi. Seguendo proprio queste indicazioni, in coerenza con l'approccio didattico di tipo eminentemente pratico che ha caratterizzato il CdS fin dalle origini, dall'ultimo riesame ciclico sono aumentati gli insegnamenti esperienziali e laboratoriali (ad oggi 4 laboratori e 2 insegnamenti di metodi e tecniche di insegnamenti caratterizzanti, a cui si aggiungono 1 laboratorio e altre 3 discipline di metodi e tecniche tra gli insegnamenti a scelta, facendo crescere la percentuale di CFU complessivi dedicati a discipline pratico-laboratoriali dal 35% computato nel precedente riesame ciclico all'attuale 42,5%).

Nel complesso, come si vedrà meglio prendendo in considerazione l'analisi della situazione sulla base dei dati disponibili (quadro 1-b della presente relazione di riesame ciclico), il CdS in esame non solo conferma oggi le esigenze che ne stimolarono la fondazione, ma a distanza di cinque anni dall'ultimo riesame ciclico, evidenzia come la domanda formativa a cui risponde è opportunamente e validamente intercettata (come testimoniato, peraltro, dalla costante e lineare crescita degli iscritti nell'ultimo quinquennio).

Obiettivi e azioni di miglioramento del precedente riesame ciclico

Gli obiettivi identificati nella precedente relazione di riesame ciclico erano due; esse fondamentalmente convergevano verso la finalità di stabilire modalità strutturate e replicabili di raccolta delle informazioni utili a verificare la qualità della formazione fornita dal CdS e la sua congruità con le attese del mercato. Entrambi sono divenuti elementi di buone prassi del processo di assicurazione qualità della didattica del CdS.

Azione migliorativa n. 1: Realizzazione di una modalità strutturata di ricognizione della qualità della formazione praticata
Azioni intraprese: È stata elaborata una survey finalizzata a raccogliere in modo strutturato e standardizzato informazioni utili e aggiornate sulle conoscenze e le competenze fornite dal Corso di Laurea, al fine di ottenere dati comparabili tra settori lavorativi/coorti di rilevazione e rappresentabili quantitativamente. La survey è somministrata a cadenza annuale, a cura del referente del CdS e i dati analizzati dalla commissione AQ Didattica.

Stato di avanzamento: La survey e i suoi risultati sono oggetto del monitoraggio e del miglioramento continuo a cura della

commissione AQ Didattica.

Azione migliorativa n. 2: Ampliare e aggiornare la consultazione degli enti e delle organizzazioni

Azioni intraprese: I momenti di confronto strutturati con gli stakeholder rappresentativi a livello regionale, nazionale ed internazionale sono realizzati in corrispondenza di un evento seminariale annuale, di consueto nel mese di febbraio. Questo momento seminariale diviene l'occasione per attivare un confronto con gli stakeholder intervenuti sul tema della qualità della formazione fornita dal CdS.

Stato di avanzamento: Il ciclo di incontri è divenuto un appuntamento consueto e ricorrente fin dal 2016.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il punto di vista degli stakeholder

Le informazioni raccolte dagli stakeholder nell'ultimo quinquennio conducono a ritenere l'offerta formativa del CdS pienamente rispondente all'esigenza formativa proveniente dal contesto sociale e dal mercato. Nell'ultima survey (2020) in occasione dell'annuale incontro con le parti sociali, emerge dagli stakeholder una valutazione più che favorevole su obiettivi, competenze e abilità degli studenti. Nello specifico, ben il 91,5% ritiene "del tutto" o "abbastanza" adeguati gli obiettivi formativi alle esigenze di settore; il 95,0% ritiene le abilità e le competenze previste dagli obiettivi formativi del CdS corrispondenti alle richieste del mercato del lavoro. Questi dati sono in linea con le rilevazioni raccolte negli anni precedenti, attestandosi queste voci mai al di sotto del 90,0%.

I suggerimenti offerti dagli stakeholder hanno riguardato, almeno fino al 2018, l'invito a incrementare le attività pratico-esperienziali, suggerimento che, come si è evidenziato in premessa (quadro 1-a) è stato recepito dal CdS.

Il punto di vista dei laureati (indagine AlmaLaurea)

Questo dato è corroborato dalle indagini AlmaLaurea.

Facendo riferimento ai laureati che dichiarano di essere occupati a un anno dalla laurea (considerando specificamente il target di chi non lavorava al momento del conseguimento del titolo), questa percentuale cresce in modo lineare: nel 2017 (laureati 2016) essi sono l'11,1%, nel 2018 (laureati 2017) sono il 16,7%, nel 2019 (laureati 2018, ultimo dato disponibile) sono ben il 31,0%.

Guardando il dato relativo all'"Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea", la percentuale di coloro che ritengono di utilizzarle "In misura elevata" è 34,5% nel 2017 (laureati 2016), 50,0% nel 2018 (laureati 2017), e 66,7% nel 2019 (laureati 2018, ultimo dato disponibile), testimoniando, almeno nelle percezioni dei laureati, la corrispondenza tra formazione ricevuta e richieste del mercato, ed evidenziando il buon esito delle modifiche intervenute nel piano di studi a favore delle attività laboratoriali ed esperienziali (si veda il paragrafo precedente in questo quadro e il quadro 1-a).

A completamento, si riportano i dati relativi alla soddisfazione complessiva per il CdS: i laureati "decisamente" soddisfatti sono il 47,4% nel 2017, 56,8% nel 2018, 65,2% nel 2019.

Giova precisare che i dati AlmaLaurea qui presi in considerazione riguardano il triennio 2017-2019 perché il 2017 riguarda i laureati della prima coorte successiva al riesame ciclico precedente, e il 2019 è l'ultima rilevazione oggi (giugno 2021) disponibile.

Profili professionali in uscita

I profili professionali in uscita, fin dalla fondazione del CdS, sono consistiti in due figure professionali, declinate operativamente per obiettivi e funzioni, e cioè quella dello PSICOLOGO SOCIALE e dello PSICOLOGO DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI (si rimanda ai quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.1 e A4.b.2 della SUA-CdS). Il profilo culturale, scientifico e professionalizzante è identificato nelle seguenti professioni ISTAT:

1. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
2. Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)
3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze pedagogiche e psicologiche - (2.6.2.5.2)

Nell'insieme, l'offerta formativa del CdS continua a essere ritenuta pienamente adeguata alla formazione a queste figure e a questi profili professionali, e quest'ultimi rispondono opportunamente agli scenari lavorativi contemporanei, come già evidenziato nei due paragrafi precedenti. Queste risultanze sono peraltro corroborate anche dalla valutazione dei tirocini curriculari da parte delle strutture ospitanti, per quanto emerge dalle indagini strutturate che sono realizzate dall'ufficio tirocini competente. Dal punto di vista delle strutture ospitanti (rilevazione 2019), i tirocinanti sono stati ritenuti in possesso di un livello "buono" (31,5%) od "ottimo" (64,5%) di conoscenze, abilità e competenze di base. Ne hanno apprezzato inoltre le competenze trasversali, evidenziando perlopiù una "buona" (15,0%) od "ottima" (70,5%) capacità di inserirsi nel contesto di lavoro. Il NdV/PQA nella Audit al CdS del 18/12/2017 ha evidenziato come "i profili culturali appaiono ben descritti rispetto ai profili professionali previsti".

Nel complesso, per quanto finora evidenziato, l'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi e opportunamente aggiornata nei suoi contenuti e nelle sue modalità.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Per quanto evidenziato nel quadro 1-b, non si ritiene di dovere elaborare interventi che facciano riferimento a elementi critici, giacché nel complesso il CdS appare essere in buona salute e avere interiorizzato un sistema di assicurazione e monitoraggio della qualità improntato al principio del miglioramento continuo. Eventuali interventi potranno riguardare solo una mutata offerta programmata ad ordinamento invariato, interventi che comunque ad oggi non si prevedono, né si ritengono necessarie.

In quest'ottica, in coerenza con il sistema di Assicurazione Qualità della didattica del CdS, si stabilisce di mantenere il dispositivo fin qui praticato di ricognizione della qualità della formazione praticata attraverso il coinvolgimento periodico degli stakeholder e la raccolta in modo strutturato della loro opinione tramite survey.

Area oggetto del miglioramento continuo

Ricognizione strutturata e periodica della qualità formazione erogata dal CdS e sua congruità con le richieste del mercato.

Obiettivo n. 1

Survey di ricognizione della qualità della formazione praticata

Azione

Somministrazione di questionario strutturato a stakeholder e PI, analisi descrittiva delle informazioni, confronto con gli anni precedenti.

Risorse

Manutenzione/somministrazione del questionario e analisi dei dati a cura della commissione AQ (possiede già al suo interno le competenze necessarie).

Indicatore

Report di sintesi delle evidenze raccolte.

Tempi, scadenze, modalità di verifica

Somministrazione nei mesi di febbraio/marzo di ogni anno. Analisi dei dati e discussione risultati in seno al CdS e identificazione di eventuali conseguenti azioni correttive entro giugno.

Responsabile del processo

Referente del CdS.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Premessa e inquadramento

Nel complesso, in relazione alla precedente relazione di riesame ciclico, e considerando l'ultimo quinquennio intercorso, l'esperienza dello studente, dal suo ingresso fino alla sua uscita, risulta caratterizzata da un andamento più che soddisfacente se non buono.

Numerosi sono stati i seminari volti a rappresentare gli obiettivi formativi, le metodologie didattiche e gli sbocchi professionali del CdS. Inoltre, è stato costituito un gruppo aperto su un noto social network (www.facebook.com/scelgoslopalermo), finalizzato a far conoscere le figure professionali connesse al CdS. In tale spazio sono proposte interviste ad ex allievi e a docenti, nonché promosse indagini sulla soddisfazione e sulle attività professionali dei laureati.

Di concerto con il Centro di Orientamento e Tutorato, nell'ultimo quinquennio sono stati erogati servizi di peer tutoring con l'obiettivo di monitorare l'andamento degli studenti e intervenire in loro supporto in funzione delle esigenze specifiche rilevate.

Il CdS risulta attrattivo in modo sempre più marcato, sia per aumento degli iscritti complessivi, sia per il costante aumento dei laureati triennali di altro Ateneo che decidono di iscriversi: questi due aspetti sono ritenuti espressione della cura, da parte dei docenti, a garantire una formazione di qualità.

In linea generale, l'ultima Scheda di Monitoraggio Annuale con gli ultimi dati ANS disponibili conferma, attraverso i suoi indicatori, anche per l'ultimo anno modeste variazioni negli indicatori di qualità, e/o mostrando trend positivi nell'ultimo triennio, evidenziando valori superiori agli indicatori rilevati negli Atenei non telematici della stessa classe a livello di Area Geografica e Nazionale. Questi elementi corroborano la percezione di un CdS in buono stato di salute, nel quale non paiono emergere criticità tali da destare specifiche preoccupazioni.

Obiettivi e azioni di miglioramento del precedente riesame ciclico

Nel precedente riesame ciclico non era presente un quadro coincidente a quello attuale intestato alla "esperienza dello studente"; quello assimilabile era il 2-a "Risultati di apprendimento attesi e accertati". In questo quadro, l'azione di miglioramento identificata riguardava l'esigenza di costituire un dispositivo specificamente finalizzato a monitorare la coerenza tra attività formative e obiettivi di apprendimento, costituendo un gruppo di lavoro mirato, coadiuvato dalla CPDS.

Azione migliorativa n. 1: Valutazione della coerenza tra le attività formative dichiarate, lo svolgimento degli insegnamenti e gli specifici obiettivi formativi degli stessi

Azioni intraprese: Attivazione di un gruppo di lavoro composto da docenti e studenti, coadiuvato dalla CPDS, al fine di monitorare i dati della RIDO e segnalare eventuali criticità; Incontri semestrali con resoconti scritti.

Stato di avanzamento: Il gruppo di lavoro ha operato nei primi due anni successivi al precedente riesame ciclico. Dal 2019 l'azione di analisi e le sue attività sono confluiti negli incontri, di norma a cadenza quadrimestrale, del corpo docenti del CdS. Questi incontri prevedono sempre un punto sulla qualità della didattica.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato

Il CdS svolge un'intensa attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, e un costante sostegno all'esperienza didattica dello studente. Nel fare questo nell'ultimo quinquennio sono state anche recepite le raccomandazioni provenienti dall'Audit del NdV/PQA del 18/12/2017 ("programmare interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da lauree diverse e/o da altri Atenei"; "progettare un sistema di verifica delle conoscenze in ingresso non basato sui titoli e lauree precedenti (syllabus)").

Si rimanda al quadro B5 della SUA CdS per le informazioni in dettaglio sul tema, qui richiamate sinteticamente.

In ingresso

Dal corrente A.A., le attività di Orientamento relative all'offerta formativa sono a cura del Dipartimento in cui è incardinato il CdS e coordinate da un referente, pur mantenendo un coordinamento di Ateneo nel Centro Orientamento e Tutorato (COT). Per la peculiarità del CdS (di fatto dedicato a studenti provenienti da corsi di primo livello di area psicologica), nel corso degli ultimi anni accademici sono stati organizzati degli specifici seminari tematici, aperti a tutti gli studenti delle lauree L-24.

Dallo scorso A.A., il COT ha organizzato giornate dedicate alla conoscenza delle magistrali della offerta formativa di Ateneo. Per l'A.A. in corso le attività di orientamento sono arricchite dalla partecipazione al Piano di Orientamento e Tutorato (POT) denominato "Prometheus", in consorzio con gli Atenei di Bari (capofila) e di Lecce, Caserta e Messina, volto a stabilire delle linee guida per le attività di orientamento ai corsi di area Psicologica.

L'efficacia delle azioni di orientamento in ingresso intraprese sono confermate dall'incremento lineare degli avvisi di carriera al primo anno dal 2017 al 2020 (indicatore iC00a di ANS: incremento percentuale medio pari al 31,26%).

In itinere

È comune consuetudine organizzare una giornata di presentazione del corso (la prima settimana di lezioni del primo anno), a cura del referente del CdS, durante la quale vengono fornite indicazioni in merito alla scelta degli insegnamenti opzionali compatibili con i diversi profili di specializzazione del corso. In tale giornata vengono presentati i docenti incaricati, i quali forniscono spiegazioni di dettaglio in merito ai corsi obbligatori ed opzionali.

Sono inoltre fornite indicazioni dettagliate in merito ai servizi di orientamento di Dipartimento e di Ateneo (in particolare gli sportelli di consulenza orientativa presso il Centro Orientamento e Tutorato). Dal 2018 sono erogati servizi di peer tutoring con

l'obiettivo di monitorare l'andamento degli studenti e intervenire in loro supporto in funzione delle esigenze specifiche rilevate. I peer tutor hanno il compito di contattare gli studenti con difficoltà nello studio al fine di agevolarne il percorso. Il CdS mantiene un'attività di stretta collaborazione con le segreterie studenti e con l'ufficio carriere studenti, al fine di monitorare costantemente l'andamento degli esami sostenuti, e stabilire consone azioni di tutorato da attivare al termine del primo anno e contenere il numero di fuori corso e i fenomeni di drop-out. La bontà delle azioni di orientamento in itinere intraprese è confermata dai dati relativi alla regolarità delle carriere (gli indicatori iC13-iC19 di ANS anche nell'ultimo anno di rilevazione continuano a presentare valori in linea o superiori alle medie di Area Geografica e Nazionale) e dall'elevata percentuale di laureati entro la durata normale del corso (l'indicatore iC02 di ANS nell'ultima rilevazione si attesta a un più che soddisfacente 81,1%). Inoltre, nell'ultimo anno nel passaggio da I a II anno non si è registrato alcun abbandono. Nell'ultimo anno, il numero di studenti fuori corso è al di sotto delle 15 unità.

In uscita

A partire dall'A.A. 2017/18 il CdS ha richiesto formalmente la collaborazione del Servizio Placement di Ateneo per la organizzazione, insieme ai suoi docenti, di workshop dedicati specificamente alla figura professionale in uscita, e volti al miglioramento della employability dei futuri laureati.

Più in generale, le iniziative di accompagnamento al lavoro del corso di studi sono direttamente connesse a quelle di tirocinio/stage, che viene svolto dagli studenti in tre differenti maniere: tirocinio curriculare, extra-curriculare e per l'accesso alla professione. Agli studenti viene offerta una costante attività di tutorato, da parte dei docenti del corso (nonché tutor del tirocinio formativo), a supporto delle scelte post-lauream in termini di specializzazione professionale.

A livello di Ateneo, sono presenti un Servizio Placement, la cui missione è promuovere metodi di ricerca attiva del lavoro supportando il laureato nello sviluppo di un personale progetto di inserimento professionale (stage e/o opportunità di lavoro) in linea con i propri obiettivi lavorativi e le richieste del mercato del lavoro.

A livello di Ateneo, con il supporto del referente dei servizi di orientamento di Dipartimento, sono periodicamente organizzati eventi quali i career day e i recruiting day.

Come già evidenziato nel quadro 1-b, le azioni di placement esistenti coprono bene le esigenze degli studenti in uscita e dei neolaureati: nel 2019, sono ben il 31,0% i laureati che dichiarano di essere occupati a un anno dalla laurea.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono puntualmente, chiaramente e dettagliatamente descritte e pubblicate. Al riguardo nell'ultimo quinquennio sono state anche recepite le raccomandazioni provenienti dall'Audit del NdV/PQA del 18/12/2017 ("programmare interventi per favorire l'integrazione provenienti da lauree diverse e/o da altri Atenei"; "progettare un sistema di verifica delle conoscenze in ingresso non basato sui titoli e lauree precedenti (syllabus)"). Nel rimandare al quadro A3.a della SUA-CdS per indicazioni puntuali in tal senso, qui ci limita a evidenziare che le indicazioni di dettaglio relative alle modalità di ammissione ed alla procedura di consegna di eventuali certificazioni sono reperibili sul sito del CdS presso il Dipartimento in cui esso è incardinato e nelle pagine social riferite al CdS e, dal 2020, nel Team dedicato presente sulla piattaforma Microsoft Teams.

Per essere ammessi al corso di studi è necessario superare una prova di verifica della personale preparazione, relativa alle principali conoscenze e capacità di base teoriche, storiche e metodologiche dei settori scientifico-disciplinari della psicologia sociale e del lavoro. È richiesto inoltre il possesso di conoscenze e competenze in lingua inglese, riconducibili almeno a un livello equivalente a B1.

L'adeguatezza della personale preparazione si ritiene automaticamente verificata per gli studenti la cui media dei voti conseguiti nella carriera universitaria sia maggiore o uguale a 24/30 (se non laureati) o per coloro i quali abbiano conseguito un voto di Laurea di almeno 95/110 (se laureati). Per tutti gli altri è previsto un colloquio di verifica, che tuttavia non è solo di valutazione delle conoscenze possedute; esso è organizzato come vero e proprio colloquio di orientamento, in quanto mira a esplorare le capacità critiche e le conoscenze che spingono il candidato ad iscriversi al CdS. Questo è un momento sensibile e di particolare rilevanza per fare in modo che un target potenzialmente meno attrezzato in quanto a competenze sia opportunamente informato sulle carenze in ingresso per muoversi opportunamente per colmarle.

Altra azione di sostegno sulle carenze in ingresso è costituita dal peer tutoring (si rimanda al paragrafo precedente).

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

Il CdS si caratterizza per una profonda vocazione alla partecipazione ed alle attività esperienziali e di laboratorio all'interno di ciascun insegnamento. Oltre alla importante presenza di insegnamenti propriamente esperienziali e laboratoriali (come già riportato nel quadro 1-a, ad oggi sono presenti nel piano di studi 4 laboratori e 2 insegnamenti di metodi e tecniche di insegnamenti caratterizzanti, a cui si aggiungono 1 laboratorio e altre 3 discipline di metodi e tecniche tra gli insegnamenti a scelta, per una percentuale di CFU complessivi dedicati a discipline pratico-laboratoriali pari al 42,5%), anche gli altri insegnamenti sono improntati all'utilizzo di esercitazioni in aula in piccoli gruppi, approfondimenti tematici e testimonianze da parte di professionisti del settore. Tutto ciò stimola in modo diretto l'apprendimento critico e l'autonomia dello studente, essendo condotto a svolgere numerose attività autogestite.

Fin dalla sua fondazione, alcuni insegnamenti del CdS si sono avvalsi della piattaforma di e-learning Moodle, ben prima delle necessità dettate dall'emergenza sanitaria del 2020. Nel 2020 e per buona parte di quest'anno corrente, le attività didattiche sono transitate su Microsoft Teams, e in alcuni insegnamenti si colta l'occasione per sperimentare l'uso di tools di comunicazione e formazione in remoto (Zoom, Miro).

Per quanto riguarda gli studenti con disabilità, i servizi offerti dalla UO di Ateneo Abilità diverse sono adeguatamente pubblicizzati e sono ad oggi sufficienti a sopperire le esigenze specifiche del CdS. L'accessibilità degli spazi di studio e delle aule è pienamente rispondente alle differenti esigenze (anche per questo motivo non si è dato seguito alla raccomandazione proveniente dall'Audit del NdV/PQA del 18/12/2017: "evidenziare l'attività specifica del CdS").

Per quanto concerne gli studenti stranieri e fuori sede è presente, e opportunamente promosso, il Servizio Alloggi di UniPA. Dal 2020 è inoltre attivo presso l'Ateneo il Servizio di sostegno educativo alla genitorialità degli studenti e delle studentesse Unipa, mirante a fornire gratuitamente, su richiesta della studentessa madre/dello studente padre, un sostegno didattico specifico, cercando di intercettare le motivazioni di possibili ritardi nelle carriere universitarie. Il servizio è stato implementato anche presso il Dipartimento nel quale è inserito il CdS.

Internazionalizzazione della didattica

Dal 2014 è attivo un agreement per il doppio titolo di laurea con il CdS in "Gestión de Recursos Humanos, Trabajo y Organizaciones" presso la "Miguel Hernández University" di Elche (Spagna). Sono inoltre attive delle convenzioni per la realizzazione della tesi di laurea all'estero e per lo studio di insegnamenti comuni con la Ugozapaden Universitet (Bulgaria),

Universidade De Lisboa (Portogallo), Université d'Aix-Marseille (Francia), oltre che con la succitata "Miguel Hernández University" di Elche.

La percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale di CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) nell'ultima rilevazione ANS risulta pari al 39,7 %, dato che anche se in flessione rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, risulta superiore ai valori degli altri Atenei di Area Geografica (7,0‰) e Nazionale (20,7‰). La percentuale di laureati con almeno 12 CFU conseguiti all'estero (iC11) è più che soddisfacente, pari al 116,3‰ e ben al di sopra dei valori degli altri Atenei di Area Geografica (42,4‰) e Nazionale (70,7‰).

Nell'anno 2020 e nel I semestre 2021, a motivo delle limitazioni conseguenti l'emergenza sanitaria mondiale, non è stato possibile promuovere ulteriormente i periodi di studio e tirocinio all'estero.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Dal 2018 la commissione AQ-CdS, supportata dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), svolge a cadenza annuale un accurato lavoro di verifica della conformità alle linee guida di Ateneo delle schede di trasparenza del CdS, riscontrando inoltre la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e la descrizione dei risultati di apprendimento attesi e tra il modo in cui gli insegnamenti vengono svolti e quanto dichiarato nelle schede descrittive.

Le schede descrittive degli insegnamenti del CdS sono compilate da tutti i docenti e rese pubbliche sul sito con anticipo rispetto all'inizio dei corsi. La supervisione delle schede è operata dal Coordinatore del CdS e dal Referente del Coordinatore per il Corso di Studi, prima della loro pubblicazione che avviene in largo anticipo rispetto all'inizio dell'attività didattica. Tale procedura ha condotto a una maggiore uniformità delle schede di insegnamento, ad una puntuale rispondenza fra obiettivi formativi del CdS e obiettivi specifici degli insegnamenti, come rilevato anche dalle valutazioni della CPDS.

Le modalità degli esami e di valutazione degli apprendimenti sono chiaramente indicate in tutte le schede. Generalmente, i cicli di lezioni, in particolar modo quelli di carattere seminariale, prevedono una prova in itinere scritta o un aggiornamento intermedio con giudizio, consistente nella presentazione orale di un elaborato progettuale svolto durante il corso. Per la quasi totalità degli insegnamenti, a conclusione degli incontri didattici l'accertamento del raggiungimento degli obiettivi richiede poi un colloquio orale. Tale doppia modalità va considerata come la più efficace a misurare l'effettivo raggiungimento degli obiettivi previsti, sia per quanto riguarda l'accertamento di conoscenze, sia per quanto riguarda l'acquisizione di autonomia di giudizio e solide capacità comunicative.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Per quanto evidenziato nel quadro 2-b, non si ritiene di dovere elaborare interventi specifici che rispondano a mutate e sfavorevoli condizioni o a elementi critici di rilievo.

Nell'ottica del sistema di assicurazione e monitoraggio della qualità improntato al principio del miglioramento continuo, in coerenza con il sistema di Assicurazione Qualità della didattica del CdS, si ritiene di volere investire su quello che appare già essere un punto di forza del CdS: il placement dei laureati.

Area oggetto del miglioramento continuo

Orientamento e tutorato in uscita

Obiettivo n. 1

Seminario/Open day di orientamento alla professione

Azione

Organizzazione di un seminario/Open day all'anno su un tema di interesse attuale ricadente nelle aree di apprendimento del CdS (psicologia dei fenomeni sociali, psicologia del lavoro e delle organizzazioni, strumenti operativi) con relatori practitioner di settore.

Risorse

Risorse interne (docenti del CdS) e risorse esterne (contatti della rete professionale dei docenti).

Indicatore

Gradimento dei partecipanti.

Tempi, scadenze, modalità di verifica

Definizione del tema entro il primo trimestre di ogni anno, definizione del programma e identificazione dei relatori entro il secondo trimestre, organizzazione dell'evento nel quarto trimestre.

Responsabile del processo

Referente del CdS.

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti interscorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Premessa e inquadramento

Il sistema di gestione e di risorse del CdS in relazione al precedente riesame ciclico non ha subito cambiamenti significativi: oltre ai consueti ruoli e strutture istituzionali (Coordinatore del CdS; Referente del CdS; Segreteria didattica; Commissione Paritetica docenti-studenti; Commissione Tirocini; Commissione Piani di Studio; Commissione di Assicurazione Qualità della Didattica; Consiglio di CdS; Rappresentanti degli Studenti), esso si compone di gruppi di lavoro interni finalizzati all'assolvimento di obiettivi specifici, al fine di presidiare al meglio la gestione del corso.

Le risorse e i servizi a disposizione del CdS sono strutturate a partire da una collaborazione sinergica con il Dipartimento di afferenza: Segreteria didattica e Ufficio tirocini.

Obiettivi e azioni di miglioramento del precedente riesame ciclico

Nel precedente riesame ciclico non era presente un quadro coincidente a quello attuale intestato alle "risorse del CdS"; quello assimilabile era il 3-a "Il sistema di gestione del CdS". In questo quadro, le azioni di miglioramento identificate riguardavano, da un lato, la messa a punto di un sistema di gestione che coniugasse i vantaggi di una struttura funzionale con quelli propri di una struttura divisionale; dall'altro, la reperibilità e l'aggiornamento delle informazioni disponibili sul CdS, in particolare attraverso il canale internet (elemento di miglioramento poi peraltro evidenziato anche dall'Audit del NdV/PQA del 18/12/2017).

Azione migliorativa n. 1: Monitoraggio del sistema di gestione

Azioni intraprese: Intensificazione delle riunioni periodiche tra gruppi di lavoro. Socializzazione del lavoro dei gruppi con i membri del CdS e con la componente studentesca.

Stato di avanzamento: Le riunioni periodiche dei gruppi di lavoro sono ormai incardinate nelle riunioni periodiche del CdS; le iniziative e il loro stato di avanzamento sono tempestivamente pubblicizzate tramite sito istituzionale del CdS e pagine social.

Azione migliorativa n. 2: Potenziamento informazione su portale internet

Azioni intraprese: Verificare le informazioni presenti sul sito istituzionale del CdS, aumentando la frequenza di aggiornamento delle informazioni e potenziandone l'usabilità.

Stato di avanzamento: Nel 2020 è stato identificato un Delegato alla Comunicazione per il CdS che si occupa specificamente di verificare, integrare e aggiornare le informazioni presenti sulla pagina istituzionale web del CdS. Per quanto riguarda la pubblicazione di news, avvisi, eventi è stato predisposto un format all'interno del quale inserire tutte le informazioni necessarie per tali pubblicazioni.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti di riferimento appartenenti a SSD di base e caratterizzanti si attestano a 92,3% per il corrente A.A., pertanto ben al di sopra del valore soglia benchmark (indicato al 66%). Si ritiene pertanto che i docenti siano del tutto adeguati, sia per numerosità, sia per qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS.

Nel valutare il quoziente docenti/studenti, si è notata una difformità tra il punto di attenzione "R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente" dell'ultima versione delle linee guida di ANVUR per l'"Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (consultabile al link <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/linee-guida-per-laccreditamento-periodico/>) e l'aspetto da considerare previsto nel modello proposto da ANVUR per il riesame ciclico. Nel primo, si invita a considerare "...l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento **un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard)**" (p. 54); il secondo fa riferimento invece a "...valore di riferimento il **doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard)**", che appare essere inverosimile. Si è stabilito pertanto di considerare come valore benchmark 1/3 rispetto alla numerosità di riferimento della classe del CdS secondo l'allegato D del DM 987/2016 (aggiornato dal DM 06/2019) che, nel caso del CdS in questione, risulta pari a 1/3 di 80 e quindi pari a 26,7. L'ultimo dato disponibile relativo all'indicatore iC28 è pari a 21,8, pertanto al di sotto del valore soglia considerato. Il dato non evidenzia quindi elementi di criticità.

I docenti a tempo indeterminato del CdS sono pari al 78,6% (considerando la presenza di 2 RTD e 1 professore in quiescenza).

All'interno degli incontri a cadenza quadrimestrale di coordinamento tra i docenti del CdS è dedicato uno spazio alle modalità didattiche adottate all'interno dei vari insegnamenti. Peraltro, dalla Rilevazione dell'opinione degli studenti (RIDO), si evidenzia evidenza per l'ultima rilevazione (2020) buoni livelli di soddisfazione complessiva per gli insegnamenti del corso (indice di qualità medio pari a 8,5), un elevato interesse per gli argomenti trattati (indice di qualità pari a 8,5), la chiarezza espositiva dei docenti (indice di qualità 8,4). Anche dalla ultima relazione della Commissione paritetica docenti-studenti si evince un quadro positivo, sia per gli aspetti relativi alla docenza (stimolo all'interesse, chiarezza espositiva, reperibilità dei docenti, etc.) sia per ulteriori aspetti legati agli insegnamenti (conoscenze preliminari, materiali didattici, modalità di accertamento dell'apprendimento di conoscenze e capacità, etc.), sia per la buona congruenza riscontrata tra obiettivi formativi e specifiche attività formative del Corso di Studi.

A disposizione dei docenti del CdS è disponibile ed è adeguatamente promosso il programma di Ateneo "Mentori per la didattica", finalizzato a identificare degli strumenti per migliorare la qualità e l'efficacia dell'attività didattica e a sostenere i docenti che ne facciano richiesta ad aiutarlo a migliorare la sua qualità formativa e il suo impatto.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La condizione della fruizione delle lezioni è di eccellente livello, essendo stati rivalorizzati spazi in dotazione del dipartimento e convertiti in aule, in modo tale da potere collocare le attività didattiche in un contesto maggiormente idoneo e centralizzate in un unico plesso. Sono inoltre nella piena disponibilità (consultazione e prestito) una Biblioteca dedicata, un'Emeroteca, una Testoteca. Nel 2019 infine è stata aggiornata e riattrezzata un'aula informatica con una trentina di postazioni. Di tutte queste dotazioni è data completa e diffusa informazione sul sito istituzionale del CdS e sulle pagine social.

Per quanto riguarda la disponibilità di personale TAB, pur non disponendo il CdS di unità di personale TAB specificatamente assegnato, usufruisce delle due risorse attualmente a disposizione dei CdS di Psicologia del Dipartimento.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

L'analisi del punto 3 non evidenzia elementi di criticità. Non si ritiene pertanto di identificare interventi di miglioramento ritenuti necessari.

Nell'ottica del sistema di assicurazione e monitoraggio della qualità improntato al principio del miglioramento continuo, in coerenza con il sistema di Assicurazione Qualità della didattica del CdS, si stabilisce di mantenere come elemento specifico di attenzione la cura delle comunicazioni istituzionali tramite sito web.

Area oggetto del miglioramento continuo

Comunicazione istituzionale

Obiettivo n. 1

Monitoraggio e potenziamento informazioni tramite sito

Azione

Verificare, integrare e aggiornare le informazioni presenti sulla pagina istituzionale web del CdS.

Risorse

Referente (identificato tra i docenti del CdS) e Gruppo di lavoro sulla comunicazione del Dipartimento.

Indicatore

Gradimento dei partecipanti; Numero di news pubblicate in un anno.

Tempi, scadenze, modalità di verifica

Verifica periodica (screening settimanale, check mensile).

Responsabile del processo

Referente del CdS.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Premessa e inquadramento

Il CdS è stato improntato fin dalla sua fondazione a realizzare, sviluppare e mantenere una cultura e una logica di funzionamento ispirate ai principi dell'assicurazione della qualità e del miglioramento continuo. In linea con questa prospettiva, in relazione al precedente riesame ciclico e in riferimento all'ultimo quinquennio, le azioni di miglioramento continuano ad essere adeguatamente monitorate, come evidenziato nei verbali di Assicurazione Qualità della didattica e nei verbali della CPDS; inoltre, le opinioni degli studenti e i dati di esito (laureati, placement) sono periodicamente oggetto di condivisione e confronto dei docenti del CdS in riunioni dedicate e nei Consigli dei CdS di Psicologia e di Dipartimento.

Obiettivi e azioni di miglioramento del precedente riesame ciclico

Il precedente riesame ciclico non prevedeva la voce "Monitoraggio e revisione del CdS", né sono stati identificati obiettivi di miglioramento riconducibili a questa sezione.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Contributo dei docenti e degli studenti

Oltre ai consueti e ordinari Consigli di CdS, a cadenza mensile, sono organizzati incontri a cadenza quadrimestrale di coordinamento tra i docenti del CdS, al cui interno sono rese disponibili le Rilevazioni dell'opinione degli studenti (RIDO). Questi incontri sono specificamente finalizzati a monitorare gli indicatori disponibili di andamento o a confrontarsi qualitativamente e liberamente. A queste riunioni sono inoltre invitati a partecipare le rappresentanze studentesche. Gli esiti della rilevazione delle opinioni (provenienti dalle indagini rese disponibili: prima Vulcano e Stella, oggi Almalaurea) sono oggetto di consigli di CdS dedicati, oltre che oggetto di approfondimento di alcuni degli incontri a cadenza quadrimestrale di coordinamento tra i docenti del CdS.

Sono previsti sistemi di rilevazione criticità, raccolti attraverso i rappresentanti della Commissione Paritetica docenti/studenti oppure utilizzando online l'apposito modulo per le segnalazioni alla CPDS messo a disposizione dalla Scuola (<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./qualita/segnalazioni>).

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Sono costantemente garantite interazioni in itinere con le parti interessate (si veda quadri 1-a e 1-b); al riguardo, gli incontri di aggiornamento con le parti sociali a cadenza annuale sono finalizzati ad affinare l'offerta formativa.

Le parti sociali sono attivamente coinvolte anche attraverso la richiesta di testimonianze all'interno di momenti seminariali pubblici dedicati, coerentemente con gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi in uscita. I contatti periodici con gli stakeholder sono prassi periodica consolidata, come più volte ribadito (si veda quadro 1-b).

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il ricorso a incontri di coordinamento dedicati tra i docenti del CdS consente un continuo e costante aggiornamento. L'offerta formativa riflette gli ultimi aggiornamenti e avanzamenti disciplinari anche dal punto di vista di ulteriori percorsi formativi (master di II livello in Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane, attivo dal 2009 presso il Dipartimento che accoglie il CdS).

I risultati in itinere e i dati in uscita (laureati, placement) a breve, medio e lungo termine sono periodicamente oggetto di condivisione e confronto dei docenti del CdS in riunioni dedicate (si veda quadri 1-b e 2-b).

Le azioni di miglioramento sono adeguatamente monitorate, come evidenziato nei verbali di Assicurazione Qualità della didattica e nei verbali della CPDS.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

L'analisi del punto 4 non evidenzia elementi di criticità. Non si ritiene pertanto di identificare interventi di miglioramento ritenuti necessari.

Nondimeno, nell'ottica del sistema di assicurazione e monitoraggio della qualità improntato al principio del miglioramento continuo, in coerenza con il sistema di Assicurazione Qualità della didattica del CdS, si stabilisce di mantenere come elemento specifico di attenzione la cura di un confronto sistemico, sia in senso orizzontale (tra docenti del CdS), sia in senso verticale (tra docenti e studenti).

Area oggetto del miglioramento continuo

Comunicazione e condivisione orizzontale e verticale

Obiettivo n. 1

Incrementare comunicazione e confronto orizzontale (tra docenti del CdS) e verticale (tra docenti e studenti).

Azione

Organizzazione di un'assemblea congiunta docenti-studenti a cadenza annuale per presentare corsi e attività, discutere le novità e le criticità (se presenti), affrontare eventuali emergenze.

Risorse

Docenti del CdS.

Indicatore

Gradimento dei partecipanti; Indizione dell'assemblea.

Tempi, scadenze, modalità di verifica

Indizione di un'assemblea con gli studenti intorno alla seconda settimana del primo periodo didattico (mese di settembre).

Responsabile del processo

Referente del CdS.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Premessa e inquadramento

In relazione alla precedente relazione di riesame ciclico, e osservando l'ultimo quinquennio, gli indicatori a disposizione mostrano nella loro quasi totalità un andamento complessivo più che soddisfacente se non buono, mostrando nel corso degli anni valori sempre superiori agli indicatori rilevati negli Atenei non telematici della stessa classe a livello di Area Geografica e Nazionale, e/o mostrando in particolare trend positivi nell'ultimo triennio. Nel complesso, il Corso di Studi risulta attrattivo in modo sempre più marcato, sia per aumento degli iscritti complessivi, sia per il costante aumento dei laureati triennali di altro Ateneo che decidono di iscriversi: questi due aspetti sono ritenuti espressione della cura, da parte dei docenti, a garantire una formazione di qualità. Infine, va evidenziata la capacità del Corso di Studi di favorire l'occupabilità dei suoi laureati.

Obiettivi e azioni di miglioramento del precedente riesame ciclico

Il precedente riesame ciclico non prevedeva la voce "Commento agli indicatori", né sono stati identificati obiettivi di miglioramento riconducibili a questa sezione.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Premessa

In estrema sintesi, gli indicatori del CdS mostrano nella loro quasi totalità un andamento complessivo più che soddisfacente se non buono.

Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate

Gli indicatori dei Gruppi A (Indicatori relativi alla didattica) ed E (Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica) si confermano, in linea generale, superiori alla media degli altri Atenei non telematici della stessa classe a livello di Area Geografica e Nazionale.

Nell'ultima rilevazione, rispetto agli anni passati, la percentuale di iscritti al I anno (LM) laureati in altro Ateneo (iC04), presenta una stabilizzazione (38,8%) e supera il valore del medesimo indicatore a livello di Area Geografica, avvicinandosi a quello degli Atenei a livello Nazionale, dopo essere quasi raddoppiato dal 2017 (22,7%) al 2018 (40,5%).

Rispetto agli anni passati, il rapporto studenti regolari/docenti (iC05), pari a 14,1 nel 2019, registra un incremento tale (+5,0% rispetto al 2018) che fa sì che questo indicatore superi i valori degli altri Atenei a livello di Area Geografica (12,1%) e Nazionale (11,7%).

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) registra un soddisfacente 81,1%, con un incremento rispetto all'anno precedente del +4,4%.

Per quanto riguarda gli indicatori della regolarità delle carriere, gli indicatori iC13-iC19 presentano nell'arco del quinquennio valori generalmente in linea o superiori alle medie di Area Geografica e Nazionale, indicando complessivamente un buon livello di regolarità. I laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studi (iC18) nell'ultimo anno sono pari al 95,8%. Questo dato è decisamente superiore a quello degli altri Atenei non telematici a livello di Area Geografica (79,9%) e Nazionale (79,6%).

Per quanto concerne gli indicatori di internazionalizzazione (gruppo E), come già evidenziato nel quadro 2-b), la percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale di CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10) nell'ultimo anno risulta pari al 39,7%, dato che anche se in flessione rispetto alla rilevazione dell'anno precedente, risulta superiore ai valori degli altri Atenei di Area Geografica (7,0%) e Nazionale (20,7%).

La percentuale di laureati con almeno 12 CFU conseguiti all'estero (iC11) continua nell'ultimo quinquennio a essere più che soddisfacente, attestandosi nell'ultima rilevazione al 116,3% e ben al di sopra dei valori degli altri Atenei di Area Geografica (42,4%) e Nazionale (70,7%).

Entrando nel merito degli indicatori di approfondimento per la sperimentazione, nell'ultima rilevazione i valori degli indicatori iC21-iC24 continuano a mantenersi nel quinquennio in linea o superiori alle medie di Area Geografica e Nazionale, evidenziando una buona regolarità nel percorso di studio e nelle carriere degli studenti.

La valutazione complessivamente positiva, oltre a fondarsi sugli indicatori precedentemente discussi, è corroborata da altre fonti di informazione, quali l'opinione degli studenti (RIDO) (si veda il quadro 3.b) e le indicazioni relative al placement provenienti da Almalaurea (si rimanda ai quadri 1.b e 2.b).

L'unica vera preoccupazione che ci sentiamo di segnalare, come chiosa conclusiva, è che essendo irrealistico immaginare una crescita illimitata di tutti gli indicatori fin qui considerati, non potremo che attenderci per il futuro una loro stabilizzazione o una flessione; senza tralasciare che l'anno passato e quello in corso hanno visto un'emergenza sanitaria globale, conseguente alla diffusione pandemica dell'infezione da SARS-CoV-2, i cui effetti sulle iscrizioni, la didattica e l'internazionalizzazione sono tutti da conoscere, ma certamente sono al di fuori del perimetro di responsabilità diretta del Corso di Studi e di come esso ha operato.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

L'analisi del punto 5 non evidenzia elementi di criticità. Non si ritiene pertanto di identificare interventi di miglioramento ritenuti necessari. Né si ritiene di dovere evidenziare azioni di miglioramento continuo, ritenendo quelle suggerite nei quadri 1, 2, 3 e 4 pienamente rispondenti ad una logica di sistema di assicurazione e monitoraggio della qualità improntato al principio del miglioramento continuo.